

Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle PMI
L.R. 9 febbraio 2001 n.5 art. 23

SEZIONE A

(Aiuto di Stato conforme al Regolamento (CE) N. 70/2001 della Comunità del 12 gennaio 2001 - pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee del 13 febbraio 2001)

Requisiti e soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi del Fondo le imprese aventi tutti i seguenti requisiti:

- sede legale ed operativa nella Regione del Veneto;
- dimensione di piccola e media impresa secondo la vigente disciplina comunitaria (imprese industriali, artigiane nonché imprese cooperative, consorzi costituiti tra piccole e medie imprese);
- attività d'impresa esercitata nel settore secondario; si considerano le imprese dei seguenti settori con riferimento alla classificazione ISTAT 91 dell'attività regolarmente denunciata alla CCIAA: C estrazioni minerali; D attività manifatturiere; E produzione e distribuzione di energia elettrica gas e acqua; F costruzioni; I trasporti, magazzinaggio e comunicazioni; K 72 informatica ed attività connesse; K 73 ricerca e sviluppo; O 90 smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili;
- attività prevalente del beneficiario ed iniziativa agevolata rientranti nel campo di applicazione del Regolamento CE 70/2001;
- iniziativa agevolata ubicata nel Veneto;

esclusioni:

- sono escluse dai benefici le imprese operanti nei settori considerati "sensibili" dalla normativa comunitaria, ovvero industria: carbonifera e siderurgica, fibre sintetiche, automobilistica e costruzione navale.
- sono esclusi aiuti a favore di attività connesse alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei singoli prodotti elencati nell'allegato 1 del Trattato che istituisce la Comunità europea (settore agroindustria), limitatamente agli investimenti in immobilizzazioni materiali direttamente connessi con il ciclo produttivo;
- sono esclusi aiuti a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; inoltre aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati.
- sono esclusi, nel settore dei trasporti, i costi relativi ai mezzi e le attrezzature di trasporto, ad eccezione del materiale rotabile ferroviario.

Qualora l'impresa richiedente, in relazione alla specifica iniziativa, possa aver titolo di ammissione ai benefici di altri fondi di rotazione (settoriali o territoriali) previsti da leggi nazionali, regionali o da interventi comunitari, e tali fondi presentino risorse sufficienti per consentire il finanziamento agevolato richiesto, è esclusa l'ammissibilità ai benefici del presente Fondo; qualora tali altri fondi siano gestiti dalla stessa Veneto Sviluppo SpA, essa assicura d'ufficio che la domanda di agevolazione sia rivolta al fondo di rotazione pertinente.

Finalità

Agevolare gli investimenti delle imprese venete nella struttura produttiva e nella innovazione di prodotto e di processo mediante la concessione di finanziamenti agevolati.

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili all'intervento agevolativo le spese relative alle seguenti iniziative:

- **immobilizzazioni materiali:** investimenti materiali destinati alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento di uno stabilimento esistente o all'avvio di una attività connessa con una modifica sostanziale dei prodotti e dei processi produttivi esistenti, in particolare mediante razionalizzazione, ristrutturazione o ammodernamento. L'acquisto di uno stabilimento esistente è ammissibile solo se si tratta di uno stabilimento che ha cessato l'attività (siti dimessi) o l'avrebbe cessata senza tale acquisizione. In dettaglio: fabbricati, costruzioni, nuovi impianti e macchinari, nuove attrezzature e nuovi macchinari mobili non targati e nuovi automezzi targati di esclusivo uso aziendale necessari all'attività caratteristica dell'impresa con esclusione delle autovetture. Sono compresi investimenti finalizzati alla tutela ambientale, al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e alla sicurezza sul posto di lavoro. La spesa per acquisizione ed interventi sui fabbricati non può superare il 50% del totale degli investimenti ammissibili. Tale percentuale è elevata all' 80% nel caso di nuove imprese, costituite non prima di un anno dalla data della domanda (start up).
- **immobilizzazioni immateriali:** investimento in trasferimenti di tecnologia attuati mediante acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate;
- **studi, progettazioni e consulenze,** limitatamente a quelli affidati all'esterno e connessi con il programma di investimento e non relativi a servizi continuativi e periodici né connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa. Queste tipologie di spesa non possono superare il 30% del totale degli altri investimenti ammissibili.

Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili anche le spese relative agli ordini effettuati nei 6 mesi antecedenti la data della domanda di agevolazione. Comunque al momento della presentazione della domanda le spese per gli investimenti ammissibili non dovranno risultare realizzate e pagate per oltre il 30% del loro valore.

Gli investimenti sono da realizzare e le operazioni di finanziamento sono da erogare entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di ammissione alle agevolazioni. All'atto della rendicontazione alla banca, al fine di ottenere l'erogazione dell'agevolazione, tutte le spese ammesse e da finanziare dovranno essere comprovate da copia delle fatture. La banca finanziatrice provvederà a controllare la quietanza delle stesse e apporrà l'annullo. Nel caso di locazione finanziaria, al fine di ottenere l'erogazione dell'agevolazione, dovranno risultare stipulato il contratto e consegnati i beni all'impresa.

Forme di intervento

Il fondo di rotazione fornisce provvista a tasso zero agli intermediari finanziari per l'erogazione di:

- *finanziamenti agevolati;*
- *prestiti partecipativi agevolati,* intendendo per tali, finanziamenti bancari agevolati condizionati a parallelo aumento di capitale sociale e/o conferimento soci in conto futuro aumento di capitale di almeno 1/2 dell'ammontare del finanziamento stesso;
- *locazioni finanziarie agevolate,* per le tipologie di investimento compatibili a tale strumento che si concretizzano nell'acquisizione di impianti e macchinari produttivi.

Importo delle operazioni

L'importo delle operazioni può raggiungere il **100%** del costo (iva esclusa) sostenuto per la realizzazione del programma degli investimenti ammessi ad agevolazione.

Le operazioni saranno di importo compreso tra **Euro 25.000,00 e Euro 1.500.000,00**; quest'ultimo importo è inteso, per singola impresa, anche come cumulo massimo delle operazioni della specie agevolate con la presente misura, contemporaneamente in ammortamento.

Durata delle operazioni

Per la **piccola impresa femminile**, avente i requisiti di cui alla LR 1/2000 oppure alla L. 215/92, e giovanile di cui alla L. 57/1999, fino ad un massimo di **9 anni**, compreso un eventuale periodo di preammortamento non superiore a 2 anni; tali requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda. Per la **piccola e media impresa**, fino ad un massimo di **7 anni**, compreso un eventuale periodo di preammortamento non superiore a 2 anni.

Tasso agevolato per l'impresa

Posto che i finanziamenti, i prestiti partecipativi e le locazioni finanziarie sono realizzati con il sistema del fondo di rotazione a doppia provvista, una delle banche o società di leasing regolata a **tasso variabile non superiore a quello stabilito dalle convenzioni in vigore (tasso convenzionato*)** e l'altra - pubblica del fondo di rotazione - regolata a **tasso fisso zero**, il tasso iniziale effettivamente a carico dell'impresa risulta essere il tasso convenzionato o un tasso inferiore liberamente negoziato, ridotto al massimo del:

- **50%** per la piccola impresa femminile (LR 1/2000 e L. 215/92) e giovanile (L. 57/1999);
- **40%** per la piccola impresa (altre);
- **30%** per la media impresa;

ciò in relazione diretta al concorso della provvista del fondo di rotazione al finanziamento.

*attualmente il tasso annuo massimo convenzionato, inteso come misura massima applicabile alla provvista privata dalle banche e società di leasing, è l'Euribor a 6 o 3 mesi (in base alla periodicità del finanziamento - divisore 360) media mese precedente a quello della erogazione aumentato di uno spread non superiore a 2 punti annui.

Garanzie

L'impresa richiedente, direttamente o tramite il Confidi, concorderà con la banca o con la società di leasing prescelta l'eventuale presenza di garanzie a supporto dell'affidamento (reali, di firma, consortili, ecc.).

Priorità

La misura intende privilegiare, con una riserva di utilizzo della dotazione iniziale del fondo di:

- € 5 milioni (fino al 30/06/2002), le piccole imprese femminili, definite in base alla normativa vigente;
- € 5 milioni (fino al 30/06/2002), le piccole imprese giovanili, definite in base alla normativa vigente;

Rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di stato

I benefici attribuiti alle imprese, a valere sul Fondo di rotazione, dovranno in ogni caso rispettare i seguenti limiti:

l'intensità lorda dell'aiuto, determinata in rapporto agli investimenti ammissibili, non deve superare:

- il 15% per le piccole imprese;
- il 7,5% per le medie imprese.

Le agevolazioni del Fondo sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche (contributi in conto capitale e/o garanzie agevolate), per il medesimo intervento, nei limiti di intensità indicati. Per quanto riguarda il calcolo dell'intensità di aiuto, Veneto Sviluppo S.p.A., si atterrà alle vigenti disposizioni della Commissione Europea e della competente Direzione Generale per la concorrenza (D.G. IV); in particolare: per i finanziamenti e le operazioni di locazione finanziaria agevolati, si dovrà calcolare l'equivalente sovvenzione lorda (ESL) valutando la differenza tra il tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione* ed il tasso effettivo del finanziamento risultante, al momento dell'erogazione, dalla media ponderata tra quello praticato dalla banca/società di leasing e al tasso, pari a zero, della provvista del Fondo.

* il tasso di riferimento della Commissione Europea è il parametro ufficiale al quale bisogna rapportarsi per poter calcolare l'intensità di una agevolazione (tasso limite).

Revoche

Sarà disposta la revoca delle agevolazioni (con applicazione delle eventuali sanzioni ed interessi sulle agevolazioni erogate) nei seguenti casi:

a) agevolazione concessa sulla base di dati, notizie e dichiarazioni, inesatti/e o reticenti;
b) venir meno dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità alla agevolazione;
c) cessione, alienazione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione entro 5 anni dalla data di concessione dell'agevolazione;

d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria nel periodo di durata del finanziamento;
e) cessione d'azienda o cessione del ramo d'azienda, qualora siano ceduti beni oggetto di agevolazione e qualora l'impresa cessionaria, intenzionata a subentrare nell'agevolazione, non dimostri di possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità;
f) qualora, a seguito dello svolgimento dell'attività di controllo, si riscontri la non corrispondenza del piano d'investimenti ammesso all'agevolazione con quanto effettivamente realizzato.

Ai sensi della LR 28/01/2000 n. 5, art. 11 la revoca del contributo comporta:
1) la restituzione delle agevolazioni già erogate maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento, aumentato di 3 punti percentuali;
2) il pagamento di una sanzione amministrativa pari almeno al minimo di quanto previsto dall'art. 9 del DLG 31/3/1998 n. 123 e successive modificazioni;
3) la possibilità, a fronte di garanzia fidejussoria, di concedere forme rateali di versamento per il recupero degli importi già erogati.

Nel caso di rinuncia all'agevolazione, comunicata tempestivamente dal beneficiario, non si applica la sanzione amministrativa e l'obbligo di restituzione ha per oggetto le agevolazioni già erogate e relativi interessi senza maggiorazioni.

Utilizzo del Fondo

Alla sezione A (regime di aiuto conforme al Regolamento CE n. 70/2001) è riservata una percentuale massima di utilizzo complessivo del Fondo del 70% sugli stanziamenti regionali complessivi.

Procedure

La richiesta di ammissione al fondo di rotazione va presentata a Veneto Sviluppo, a scelta dell'impresa, per il tramite esclusivo di uno dei seguenti soggetti convenzionati con Veneto Sviluppo:

-banche;

-società di leasing;

-confidi; in questo caso tale soggetto curerà anche l'invio contemporaneo della delibera di affidamento degli intermediari finanziari.

Il modulo di domanda-autodichiarazione da utilizzare è reperibile sul sito di Veneto Sviluppo e dovrà essere presentato, entro 30 giorni dalla data di compilazione, corredato dalla seguente

documentazione:

- copia visura della C.C.I.A.A. senza valore di certificazione;

- copia ultimo bilancio completo di relazioni e, se utile, situazione/budget esercizio in corso;
 - breve relazione della impresa contenente notizie sull'attività e lo sviluppo, con specifica indicazione del piano di investimento, dettagliato in ogni singola spesa con il relativo costo o preventivo, accompagnato dal piano di copertura dell'investimento;
- ogni altro documento ritenuto necessario e/o utile.
Nel contempo la banca e/o la società di leasing esaminerà la domanda di finanziamento, deliberando in merito all'affidamento.

In caso di ammissione alla agevolazione da parte di Veneto Sviluppo e di positiva delibera di concessione dell'affidamento, la banca e/o la società di leasing erogherà il finanziamento a seguito della presentazione di copia delle fatture previste dal piano di investimento ammesso, nel termine massimo di 15 giorni dal trasferimento dei fondi da parte di Veneto Sviluppo.

Riferimenti normativi: DGR n. 3653 del 21/12/2001 - Decreto Direzione Industria n. 428 del 04/07/2002
Data ultimo aggiornamento : 21/10/2002